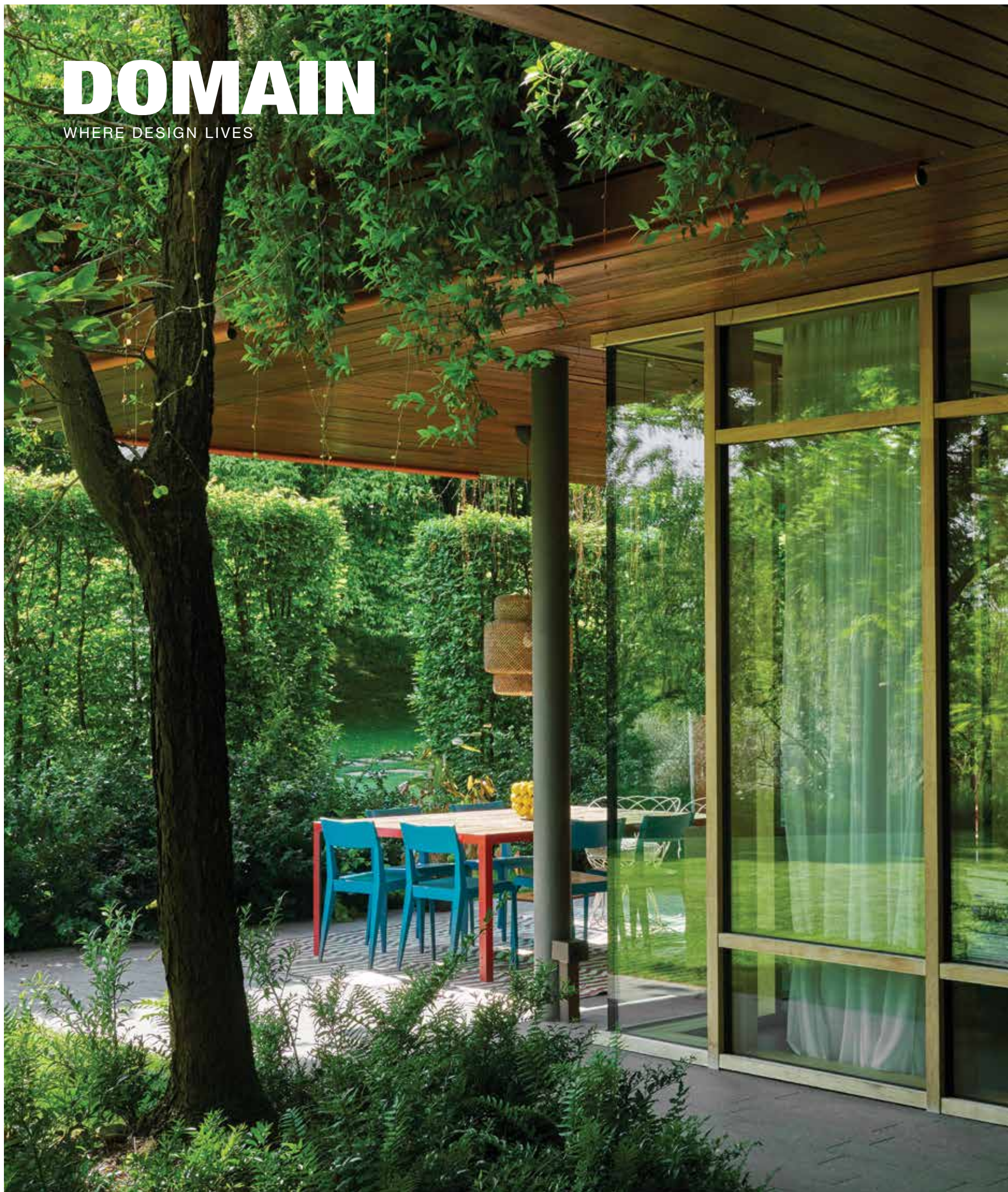


DOMAIN

WHERE DESIGN LIVES



Living as a Poetic Gesture

In **Franciacorta**, la dimora di **Valentina Moretti** e **Francesco Matricardi** traduce il paesaggio in materia, luce, ascolto e comunità.



Un'architettura che non si impone sull'ambiente circostante ma che anzi, si lascia attraversare dal tempo, dalla vegetazione e dalle persone: nasce con questa visione, tra i vigneti della Franciacorta, la casa di Valentina Moretti e Francesco Matricardi, coppia fondatrice di More, impresa benefit che progetta e realizza residenze low impact ispirate all'obiettivo NZEB (Near Zero Energy Building). "More è un progetto di vita nato dal desiderio di portare in provincia un'architettura contemporanea, etica e rispettosa, ancorandola al paesaggio e alle relazioni. Ogni nostro progetto è sartoriale, irripetibile, pensato per crescere nel tempo insieme a chi lo abita", racconta Valentina Moretti. Architetta, imprenditrice e anima sensibile e appassionata, la sua casa, ultimata nel 2017, è il manifesto abitato dei suoi valori e del desiderio di unire pragmaticità e sogno. Sviluppata su mille metri quadrati distribuiti su tre livelli – un piano seminterrato, un piano terra e una poetica stanza sul tetto – è stata realizzata in soli cinque mesi grazie al sistema costruttivo brevettato More, un innovativo assemblaggio di legno, acciaio e cemento. L'impianto della casa, sviluppato a pettine, è concepito come se fosse un bosco, dove ogni stanza è un albero, "un luogo dove raccogliersi e ascoltarsi", mentre gli interspazi tra gli ambienti privati sono luoghi di scambio, di festa e di accoglienza. Un'estensione della comunità. "Tra le stanze si creano zone semi-pubbliche, spazi in cui non c'è paura di

A SINISTRA

Un angolo verde
dell'area esterna della casa.

ON THE LEFT

A green corner of the home's
outdoor area.

IN QUESTA PAGINA

Lo spazio interstiziale fra la camera
da letto padronale; le camere
dei bambini e degli ospiti.

ON THIS PAGE

The transitional space between
the master bedroom; the children's
and guest rooms.





sporcare, dove si sta insieme, si fa festa”, prosegue Valentina. Grandi vetrate a tutta altezza rendono permeabili i confini tra interno ed esterno: “Volevamo che la natura entrasse in casa e che il mutare delle stagioni avvenisse davanti ai nostri occhi”. Il tetto, poi, è costituito da un giardino pensile, selvatico, inatteso: “Sopra le camere crescono graminacee, e quest’anno è spuntato perfino un albero. Dormire sotto un tetto vivo significa abitare in sintonia con la fotosintesi, partecipare al ritmo della natura”. I materiali che percorrono la casa – rovere, porfido, pietra, cemento – sono autentici, mai imitativi, scelti per invecchiare con dignità. Come del resto la casa stessa, progettata per adattarsi a nuove vite. “Oggi accoglie la nostra famiglia, ma domani potrebbe ospitare uno studio. Ogni spazio è pensato per cambiare ed evolvere insieme a noi”. Più che una dimora, un organismo vivente che è espressione di un nuovo modo di costruire, vivere, condividere: consapevole. **Valentina Lonati**

NOT A Fortress of lines and volumes, but a space that surrenders to light, to seasons, to the quiet choreography of daily life. With this

SOPRA

Un ritratto di Valentina Moretti e Francesco Matricardi.

ABOVE

A portrait of Valentina Moretti and Francesco Matricardi.

A SINISTRA

L'area living della casa, percorsa da elementi di design e colore.

ON THE LEFT

The living area of the house, defined by design elements and colours.

vision in mind, a home took shape among the vineyards of Franciacorta: the residence of Valentina Moretti and Francesco Matricardi, the couple behind More, a benefit corporation committed to building low-impact homes inspired by the NZEB (Near Zero Energy Building) model. “More is a life project,” explains Valentina Moretti, “born from a desire to bring contemporary, ethical, and respectful architecture to the provinces—rooted in landscape, in relationships. Every project we take on is bespoke, unrepeatable, designed to grow over time with the people who live in it.” Architect, entrepreneur, and the soulful force behind the



IN QUESTA PAGINA

La vegetazione avvolge la dimora
ricoprendo anche il tetto
con un giardino pensile.

ON THIS PAGE

*Vegetation embraces the home,
extending even to the roof with a lush,
elevated garden.*

A DESTRA

Gli spazi della cucina, delimitati
da grandi vetrate dove fermarsi
a osservare il mutare delle stagioni.

ON THE RIGHT

*The kitchen spaces are framed by expansive
glass walls, inviting moments of pause
to witness the changing of the seasons.*



brand, Moretti lives in a home that is, in every sense, her inhabited manifesto—a fusion of clarity and dream. Completed in 2017, the house unfolds over 1,000 square meters and three levels—a semi-basement, a luminous ground floor, and a poetic rooftop room—built in just five months thanks to More's patented construction system, an innovative framework combining wood, steel, and concrete. The home's layout, designed like a comb, recalls the rhythm of a forest—each room a tree, “a space for retreat and reflection,” she says, while the areas in between are spaces of movement, encounter, and joy. Extensions of the community itself. “Between the rooms we created semi-public zones—places where there's no fear of making a mess, where people gather, where we celebrate,” Valentina continues. Floor-to-ceiling windows blur the line between inside and out: “We

wanted nature to enter the home, to witness the seasons shifting before our eyes.” Above it all, a wild rooftop garden softens the geometry—unexpected and alive. “Grasses grow above the bedrooms, and this year, even a tree appeared. Sleeping under a living roof means aligning with photosynthesis, participating in nature's rhythm.” Throughout the house, materials were chosen to endure. Oak, porphyry, stone, concrete—each left honest, allowed to age with grace. As is the home itself: designed to evolve and adapt. “Today it holds our family,” Valentina says, “but tomorrow it could become a studio. Every space was created with change in mind, to evolve alongside us.” More than a residence, it is a living organism. A conscious way of building, of dwelling, of being together. A space where pragmatism and poetry are not opposites, but companions.

